

**LE SFIDE ATTUALI NELLA COMPRESIONE DEI TESTI NELL'AMBITO
DIGITALE: SVILUPPARE COMPETENZE DI LETTURA AVANZATE E
CRITICHE NEL CONTESTO EDUCATIVO CONTEMPORANEO ⁷**

**PROVOCĂRILE ACTUALE ÎN ÎNȚELEGEREA TEXTELOR ÎN MEDIUL
DIGITAL: DEZVOLTAREA COMPETENȚELOR DE LECTURĂ AVANSATE
ȘI CRITICE ÎN CONTEXTUL EDUCAȚIONAL CONTEMPORAN**

**ACTUAL CHALLENGES IN UNDERSTANDING TEXTS FROM DIGITAL
ENVIRONMENTS: DEVELOPING ADVANCED AND CRITICAL READING
SKILLS IN CONTEMPORARY EDUCATIONAL CONTEXT**

Uliana CULEA, dr., conf. univ.,
Universitatea Pedagogică de Stat „Ion Creangă” din Chișinău
ORCID: 0000-0002-5944-7080
culea.uliana @upsc.md

Uliana CULEA, PhD, Associate Professor,
“Ion Creanga” State Pedagogical University from Chisinau

CZU: 801.8=131.1

DOI: 10.46727/c.v3.21-22-03-2024.p434-441

Abstract. In the actual context in which the information amount prevails over its quality, it is fundamental for the students to develop advanced and critical reading skills, in spite of the fact that the society favors speed and effectiveness. Within the educational environments, the workbooks remain essential for teachers, students and researchers. Despite all these, a gradual decrease of reading time of both, traditional and digital/electronic books can be noticed. One can remark, especially in new generations, a more fragmentary and discontinuous reading, with preference for short stories, or if longer with easily recognizable subjects and characters, after longer breaks. There is a tendency in selecting quick narratives and a greater importance is given to the image at the expense of the written text. This type of reading requires a new processing speed of the thought, which might lead to a shallow understanding of the information and to the development of some negative cognitive habits in the future. In order to avoid this risk, it becomes more essential to adopt new strategies and techniques for the interpretation of large volume of available information surfing among various sources and types of texts.

Keywords: textbook, e-book, digitization of books, traditional reading, digital reading.

Rezumat. În contextul actual, în care cantitatea de informații prevalează asupra calității, este fundamental ca studenții să dezvolte competențe de lectură avansate și critice, în ciuda faptului că societatea favorizează viteza și eficiența. În mediile educaționale, manualele rămân esențiale pentru studenți, profesori și cercetători. Cu toate acestea, se observă o scădere graduală a timpului dedicat lecturii, atât a cărților tradiționale, cât și a celor digitale. În special printre noile generații, se remarcă o lectură mai fragmentată și discontinuă, cu o preferință pentru istorii scurte sau, dacă sunt mai lungi, cu trame și personaje ușor de recunoscut și după pauze lungi. Există o tendință în selectarea narațiunilor rapide și se conturează o importanță tot mai mare acordată imaginii în detrimentul textului scris. Acest tip de lectură necesită o nouă viteză de procesare a gândirii, ceea ce ar putea duce la o înțelegere

⁷ Articolul a fost elaborat în cadrul subprogramului *Formarea cadrelor didactice pentru comunicarea multilingvă în context intercultural*, cod 040117

superficială a informațiilor și la formarea, în timp, a unor obiceiuri cognitive negative. Pentru a evita acest risc, devine esențial să se adopte noi strategii și tehnici pentru a se interpreta volumul mare de informații disponibile, navigând între diverse surse și tipuri de text.

Cuvinte-cheie: manual școlar, carte electronică, digitizarea cărților, lectură tradițională, lectură digitală.

Nel contesto mediale attuale, con la sua accelerazione e molteplici distrazioni, la modalità tradizionale di studio e lettura è in crisi. Tuttavia, il libro di testo resta un modello di riferimento per la strutturazione del sapere, abituando la mente a una specifica organizzazione delle informazioni e influenzando profondamente i processi di apprendimento. Esso rimane lo strumento più diffuso per spiegare argomenti e concetti in modo autorevole e organico. In questo contesto, per argomentare l'importanza del libro di testo, presentiamo qualche caratteristica illustrata da parte di grandissimi ricercatori, U. Eco, considera il libro *un artefatto ergonomicamente perfetto* e non migliorabile [9, p. 359]; R. Darnton presenta il libro di carta come *un'esperienza multisensoriale ideale per la lettura*, sempre impossibile da migliorare [7, p. 62] e R. Casati lo descrive come *un formato cognitivo perfetto*, creando un incontro esclusivo tra autore e lettore [5, p. 27].

Il libro di testo stampato rimane lo strumento più diffuso per spiegare argomenti e concetti, organizzandoli in modo prestigioso e unitario. Il suo valore educativo, consolidato da una lunga tradizione, è fondamentale e richiede attenzione alle finalità educative e motivazioni didattiche che ne hanno sostenuto l'adozione.

La disposizione strutturale del libro di testo determina una sequenza lineare nella lettura, con un'organizzazione gerarchica che conduce il lettore attraverso pagine, capitoli e paragrafi, fornendo indicazioni spaziali e temporali attraverso segnali visivi e tattili. Pertanto, nel descrivere il testo cartaceo, possiamo individuare quattro caratteristiche chiave:

- *la tangibilità*, che coinvolge l'esperienza fisica della lettura su carta;
- *la flessibilità spaziale*, che consente al lettore di avere una visione d'insieme su più testi contemporaneamente disposti su una scrivania;
- *la malleabilità*, che consente ai lettori di aggiungere facilmente annotazioni e sottolineature;
- *la manipolabilità*, che facilita il passaggio fluido tra scrittura e lettura, consentendo ai lettori di muoversi agevolmente tra testi e annotazioni [20, p. 56].

In un contesto dove la lettura online è sempre più comune, i ricercatori devono esaminare i pro e i contro della lettura digitale. Il dibattito sull'introduzione del libro digitale nelle scuole è ancora in evoluzione, concentrandosi su come sfruttarne il potenziale educativo per migliorare l'apprendimento degli studenti. La digitalizzazione dei libri scolastici implica una reinterpretazione delle loro funzioni e del ruolo della scuola stessa. La lettura online tende a sviluppare abilità cognitive specifiche, come *il multitasking*, *la rapida alternanza dell'attenzione* e *la comprensione superficiale e immediata* delle informazioni, piuttosto che favorire *l'immersione*, *la riflessione profonda* e *l'analisi critica*.

Il testo digitale è un'entità intangibile che interrompe l'ordine e la struttura lineare tipica del testo cartaceo, rompendo la sequenza ordinata e unidirezionale degli elementi. Questo crea diverse relazioni percettive: è un testo fluido e scorrevole, con un'impaginazione dinamica dove il numero e le dimensioni delle pagine e dei caratteri possono variare in base alla formattazione. La natura virtuale del testo digitale lo rende un oggetto instabile e mutevole [14, pp. 1-9]. A differenza del testo stampato, il formato elettronico permette modalità di lettura discontinua, attiva e interattiva [13, p. 124], ma la nostra attenzione è più facilmente catturata da stimoli esterni, e la lettura diventa un processo "di sottofondo" a cui ci rivolgiamo solo occasionalmente

[19, pp. 11-14]. Il digitale migliora aspetti della lettura tradizionale come *la portabilità, la mobilità, la consultazione e la ricerca lessicale*, ma indebolisce *la visione d'insieme, la percezione tattile e la ricerca visiva del testo*.

La lettura di un testo digitale offre tre opportunità principali:

- **L'ipertestualità/interconnettività**, che consente di navigare attraverso link e arricchire il testo con risorse aggiuntive. Questa interconnessione, tipica dei testi digitali, amplifica la flessibilità rispetto ai testi cartacei, che sono autonomi e statici. Inoltre, collegare immediatamente ad altri testi rende la lettura un atto sociale, mentre la comprensione di un testo cartaceo dipende solo dalla conoscenza del lettore. Con l'ipertesto, il lettore può scegliere il percorso da seguire, passando da un concetto all'altro, migliorando l'interazione con il testo.
- **la multimedialità/multimodalità** consente di utilizzare immagini dinamiche e suoni, oltre ai codici disponibili su carta. Questa caratteristica fondamentale dei testi digitali implica che le diverse modalità usate siano parziali e interdipendenti, contribuendo in modo complementare alla comprensione del testo [11, p. 47]. Ogni codice viene utilizzato per il suo specifico potenziale, modificando la linearità del testo scritto e permettendo percorsi di lettura discontinui e multidirezionali.
- **L'interattività** permette di ottenere informazioni aggiuntive dal testo o feedback sul proprio apprendimento. Il testo digitale può monitorare l'attività dei lettori, supportandoli e fornendo continui riscontri. Questo configura un supporto digitale che aiuta a comprendere il testo durante la lettura.

La multimedialità e l'interconnessione dei testi digitali facilitano la comprensione, permettendo un approccio di *learning by doing*. Il design della pagina e dell'interfaccia è importante, poiché i lettori possono espandere il percorso di lettura seguendo i link, cercando informazioni e controllando il ritmo di lettura [12, p. 17]. L'interattività rende il lettore un compositore del testo digitale, in grado di riscriverlo mentre lo legge, evidenziando l'importanza del contesto e delle risorse del lettore per la comprensione [15, p. 85].

Alcuni libri di testo digitali offrono accesso a contenuti multimediali come immagini, video, quiz, giochi e verifiche, che possono arricchire e approfondire l'esperienza di lettura, permettendo una comprensione più profonda dell'argomento studiato [16, p. 78]. Mentre la lettura di testi stampati richiede principalmente abilità interpretative, la lettura digitale richiede l'uso di nuovi metodi e tecniche per decodificare le informazioni.

Le problematiche della lettura digitale e le loro implicazioni cognitive sono oggetto di un vivace dibattito, coinvolgendo vari fattori da analizzare da diverse prospettive. Si evidenziano effetti negativi sulla lettura profonda, che include processi complessi come il ragionamento inferenziale, l'analisi critica e la riflessione. Ricercatori come M. Wolf e M. Bauerlein esprimono preoccupazioni riguardo al deterioramento delle capacità di lettura e alfabetizzazione causato dalla digitalizzazione [18, pp. 14-19]. Secondo M. Bauerlein, la rete compromette la capacità di leggere e comprendere testi sequenziali [1, p. 51]. N. Carr sostiene che la frammentazione delle informazioni riduce la concentrazione e l'interpretazione dei testi [4, p. 28]. R. Casati difende il libro stampato come formato cognitivo perfetto [5, p. 43], mentre R. Simone avverte che la tecnologia digitale potrebbe sostituire l'intelligenza sequenziale con una simultanea, rischiando di impoverire il linguaggio, ridurre l'interesse per la lettura e indebolire le capacità di memorizzazione [21, p. 82].

Studi recenti indicano che la lettura online tende spesso a essere superficiale, a causa di molteplici fattori quali le distrazioni visive e sonore dei link ipertestuali, lo scorrimento

frequente delle pagine e l'utilizzo simultaneo dei social media. Questi fattori impediscono ai lettori di coinvolgersi in modo approfondito con il testo. Allo stesso tempo, le indagini a livello nazionale e internazionale stanno esaminando gli impatti dell'introduzione dei libri elettronici, concentrandosi su vari aspetti come le abilità di lettura degli studenti, i cambiamenti nelle loro abitudini di lettura, la diffusione e l'integrazione dei nuovi dispositivi, e il grado di innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento.

Riteniamo che per comprendere interamente la digitalizzazione sia fondamentale esaminare il contesto precedente alla sua diffusione. Dobbiamo iniziare valorizzando il ruolo e le finalità educative del testo tradizionale e poi esplorare le opportunità cognitive offerte dalle nuove tecnologie di lettura. G. Roncaglia ha individuato alcune caratteristiche del libro stampato che rimangono stabili sia nei contenuti e nella loro organizzazione interna, sia nell'esperienza di lettura [19, pp. 4-5]:

- *Forma-libro*. La forma del libro solitamente presenta una struttura narrativa o argomentativa complessa e lineare, in cui l'autore guida il lettore lungo un percorso prestabilito.
- *Chiusura testuale*. La forma del libro, sebbene ricca di riferimenti ad altri testi, è principalmente autonoma e autoconsistente, con una propria individualità che lo distingue dagli altri.
- *Linguaggio scritto*. Il linguaggio scritto è il principale mezzo di comunicazione, anche se non è l'unico codice utilizzato.
- *Richiede tempo*. La lettura richiede tempo e solitamente avviene in diverse sessioni separate. Si adottano strategie come l'uso di segnalibri e sottolineature per facilitare la connessione tra le sessioni. La paginazione del libro contribuisce a organizzare i contenuti e facilita la gestione temporale della lettura e la memorizzazione delle informazioni.
- *Richiede uno spazio protetto*. La lettura richiede un ambiente tranquillo e protetto, libero da distrazioni esterne. Le sessioni di lettura dovrebbero essere di una certa durata per favorire un'esperienza immersiva e mantenere una visione d'insieme sui contenuti.

Uno dei principali problemi della lettura online è la sua velocità, che può causare una comprensione superficiale delle informazioni e la formazione di nuove modalità di pensiero che potrebbero avere conseguenze negative sulla comprensione nel tempo. Un altro problema evidenziato da J. Parish-Morris è che il termine "lettura digitale" può avere diverse interpretazioni. Leggere un tweet, un post di un blog, un'email, un articolo accademico online o una pagina di Facebook sono esperienze di lettura digitali molto diverse tra loro. Utilizzare un unico termine per descrivere tutte queste pratiche rischia di nascondere queste differenze [16, pp. 200-211].

Le potenzialità educative del libro di testo digitale dipendono principalmente dal suo design di apprendimento e non solo dalla relazione tra studente e contenuto, ma anche dal tipo di apprendimento che tale relazione attiva e consente. La comprensione di un testo è un processo complesso che coinvolge diverse attività da parte del lettore nelle seguenti attività [3, p. 92; 4, p. 215]:

- Individuare e scegliere le informazioni più importanti e adatte allo scopo della lettura.
- Rievocare le conoscenze acquisite in precedenza riguardanti l'argomento e la struttura del testo, le quali si integrano costantemente e spesso in modo automatico con le parole lette, creando significato.

- Processi fondamentali di tipo inferenziale, in cui il lettore collega parti del testo attraverso ragionamenti, talvolta in modo automatico e altre volte in modo consapevole.
- Riassunto delle informazioni tratte da diverse parti del testo e da testi differenti, in linea con l'obiettivo specifico della lettura.
- Regolazione e controllo metacognitivo delle strategie di lettura, adattandole in risposta al testo e al contesto.

Attraverso queste strategie cognitive, il lettore può recuperare informazioni precedentemente elaborate, rivedendo il testo letto, tornando indietro alle pagine precedenti, rileggendo frammenti o l'intero testo, richiamando informazioni dalla memoria e facendo riferimento alle proprie esperienze e conoscenze pregresse.

I giovani lettori contemporanei, che mostrano una preferenza per la superficialità rispetto alla profondità, la velocità rispetto alla riflessione e il multitasking rispetto alla specializzazione, potrebbero essere a rischio di perdere gradualmente alcune abilità cognitive.

In base ai dati presentati sopra è rilevante osservare che tutte le sintesi degli studi più affidabili e pertinenti pubblicate finora hanno concordato sulle stesse conclusioni [6, pp. 288-325; 8, pp. 23-38; 10, pp. 483-517; 22, pp. 1007-1041]:

- Il passaggio dalla lettura cartacea alla lettura digitale, sia su supporti elettronici lineari che ipertestuali online, comporta una perdita di alcune fondamentali capacità cognitive tipiche della lettura tradizionale;
- La comprensione risulta migliore quando si leggono testi informativi di una certa lunghezza o complessità, come i libri di testo scolastici o i materiali per gli esami universitari, su carta piuttosto che su uno schermo;
- La lettura tradizionale dovrebbe essere integrata dalle varie pratiche di lettura digitale, soprattutto per i bambini in fase di sviluppo cognitivo, emotivo, sociale, relazionale e di alfabetizzazione emergente;
- Le sfide e la dispersione associata alla lettura su schermo, soprattutto per quanto riguarda la regolazione autonoma e la consapevolezza metacognitiva, diventa cruciale introdurre e sviluppare attività didattiche strutturate per l'insegnamento della lettura digitale nei curricula scolastici.

Attualmente, i risultati indicano che la lettura su carta conserva chiari vantaggi cognitivi, come evidenziato in questa ricerca. Di conseguenza, in molte situazioni, rimane preferibile rispetto alla lettura digitale.

L'introduzione dei libri digitali apre a nuove opportunità didattiche, ma richiede una comprensione approfondita delle competenze necessarie per leggerli. Sebbene il digitale offra vantaggi, non bisogna trascurare la complessità coinvolta nell'adozione di nuove forme di lettura. I libri cartacei ancora promuovono alcune capacità cognitive essenziali e vanno considerati con cautela i rischi di un'ampia adozione dei libri digitali. È importante formare lettori digitali consapevoli, educando sia gli studenti che gli insegnanti sui diversi aspetti coinvolte nella lettura digitale e tradizionale. Dovrebbero essere sviluppate strategie per integrare entrambi i tipi di lettura, garantendo che gli studenti acquisiscano abilità critiche e metacognitive per affrontare i testi sia online che offline.

È fondamentale educare gli studenti sui pericoli delle distrazioni digitali e sull'importanza di una lettura lenta e riflessiva. La lettura digitale, spesso caratterizzata da una ricerca superficiale di informazioni, può limitare lo sviluppo di competenze critiche e di comprensione profonda. La scuola deve sostenere la lettura tradizionale come parte essenziale del processo di apprendimento, in quanto favorisce la decodifica complessa, la costruzione di

argomenti e la riflessione critica. Gli studenti devono essere formati ad utilizzare in modo equilibrato sia i supporti cartacei che digitali, sviluppando abilità cognitive e metacognitive per affrontare i testi in entrambi i formati. Bisogna evitare che l'accesso immediato alle informazioni online porti alla perdita della capacità di concentrazione e analisi approfondite. La scuola può svolgere un ruolo chiave nell'educare gli studenti ad utilizzare in modo critico e consapevole le risorse digitali, garantendo allo stesso tempo la preservazione delle abilità di lettura tradizionali.

Per affrontare queste sfide, è essenziale educare gli studenti sull'importanza della lettura tradizionale e sviluppare strategie per integrare in modo equilibrato entrambi i tipi di lettura. Presentiamo alcune strategie che possono essere adottate per integrare in modo equilibrato la lettura cartacea e digitale [14, pp. 1-9]:

- *Educazione digitale*: La scuola deve istruire gli studenti sull'uso critico delle risorse digitali, insegnando loro competenze di ricerca online, valutazione della credibilità delle fonti e gestione delle distrazioni. Ciò può avvenire tramite corsi dedicati sull'alfabetizzazione digitale o integrando queste competenze nei programmi di studio attuali.
- *Utilizzo consapevole dei dispositivi*: Gli insegnanti possono promuovere un uso responsabile dei dispositivi digitali tra gli studenti, incoraggiando limiti di tempo online e favorendo la consapevolezza delle abitudini di lettura digitale personali.
- *Alternanza tra supporti*: Gli insegnanti possono creare attività didattiche che integrano sia la lettura su supporto cartaceo che quella digitale, offrendo agli studenti l'opportunità di praticare e sviluppare competenze in entrambi i formati.
- *Discussione critica*: In classe, si possono promuovere discussioni e attività che spingono gli studenti a valutare in modo critico i pro e i contro della lettura su carta e digitale, esplorando le differenze nella comprensione e nell'apprendimento tra i due formati.
- *Adattamento dei materiali didattici*: Gli insegnanti possono personalizzare materiali didattici su carta e digitali per adattarli alle preferenze degli studenti, assicurando che entrambi i formati siano utilizzati in modo efficace e integrato.
- *Formazione degli insegnanti*: Gli insegnanti devono ricevere formazione e supporto per integrare con successo la lettura tradizionale e digitale nella loro pratica didattica, attraverso workshop e programmi di sviluppo professionale sull'uso pedagogico delle tecnologie digitali e sull'alfabetizzazione digitale.
- *Monitoraggio e valutazione*: Gli insegnanti devono seguire da vicino il progresso degli studenti nella lettura cartacea e digitale, adattando le strategie di insegnamento di conseguenza. È fondamentale valutare in modo equilibrato le competenze di lettura tradizionali e digitali degli studenti, riconoscendo i vantaggi e le sfide specifiche di ciascun formato.

È fondamentale fornire ai docenti una formazione adeguata a gestire queste sfide e vigilare attentamente sulle prestazioni degli studenti nei due formati di lettura, valutando in modo equilibrato le loro competenze. Inoltre, è importante utilizzare strumenti adeguati a favorire una comprensione profonda della lettura e bilanciare l'integrazione tra lettura su supporto cartaceo e digitale, così come [19, pp. 65]:

- *Materiali didattici misti*: Utilizzare sia libri di testo tradizionali che risorse digitali complementari per offrire agli studenti una vasta gamma di materiali didattici.

- *Piattaforme di apprendimento online*: Utilizzare piattaforme educative che integrano testi digitali, esercizi interattivi, video didattici e altre risorse per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti.
- *Tablet e dispositivi e-reader*: Offrire agli studenti la possibilità di leggere sia su supporto cartaceo che su dispositivi digitali come tablet e e-reader, consentendo loro di scegliere il formato di lettura che preferiscono.
- *Applicazioni educative*: Usare app educative con contenuti interattivi e adattivi per coinvolgere gli studenti in varie modalità di apprendimento.
- *Biblioteche digitali*: Utilizzare biblioteche digitali e database accademici online per dare agli studenti accesso a una vasta gamma di contenuti affidabili.
- *Strumenti di annotazione e collaborazione*: Utilizzare strumenti digitali per annotare testi, condividere note e facilitare la collaborazione tra gli studenti durante le attività di classe.
- *Progetti di ricerca online*: Integrare progetti di ricerca online per sviluppare le competenze degli studenti nella ricerca, valutazione e sintesi di informazioni provenienti da fonti digitali.
- *Attività di discussione in classe*: Promuovere discussioni in classe che coinvolgono letture sia cartacee che digitali, incoraggiando gli studenti a confrontare e valutare le diverse prospettive dei due formati.

Nel contesto contemporaneo, segnato da un rapido sviluppo tecnologico e da numerose distrazioni digitali, il modello tradizionale di studio e lettura è messo a dura prova. Tuttavia, il libro di testo stampato rimane un pilastro fondamentale per la strutturazione e l'organizzazione del sapere, influenzando profondamente i processi di apprendimento. La tangibilità del libro, la stabilità della sua forma e l'esperienza fisica della lettura su carta offrono vantaggi educativi rilevanti che sono difficili da riprodurre completamente nel formato digitale.

Con l'aumento della lettura digitale, emergono nuove opportunità educative, ma anche nuove sfide. La natura dinamica e interattiva dei testi digitali consente un'ipertestualità e una multimedialità che arricchiscono l'esperienza di apprendimento. Tuttavia, la lettura digitale spesso incoraggia un approccio superficiale e frammentato, facilitando distrazioni che possono limitare la capacità di concentrazione e la profondità della comprensione.

La scuola continua ad avere un ruolo importante nel bilanciare la lettura tradizionale e digitale. È essenziale educare sia gli studenti che gli insegnanti a utilizzare consapevolmente e criticamente entrambe le modalità di lettura. Le strategie didattiche dovrebbero includere l'integrazione di materiali didattici misti, l'uso di piattaforme di apprendimento online, la promozione di un uso responsabile dei dispositivi digitali e lo sviluppo di competenze di alfabetizzazione digitale.

Nonostante l'avanzamento delle tecnologie digitali, il libro di testo continua a essere centrale nell'educazione, poiché favorisce la comprensione profonda e il pensiero critico. Sebbene la lettura digitale offra vantaggi come l'accessibilità e l'interattività, è necessario prestare attenzione per evitare che una comprensione superficiale e frammentata prevalga. La formazione di lettori competenti e critici, in grado di navigare sia nel mondo digitale che in quello tradizionale, è essenziale per garantire un apprendimento completo ed equilibrato. Educare gli studenti e gli insegnanti a integrare in modo armonioso entrambe le modalità di lettura sarà fondamentale per affrontare le sfide educative future. Il compito della scuola e degli educatori è quindi quello di bilanciare al meglio i benefici del digitale senza perdere i vantaggi cognitivi offerti dalla lettura tradizionale su carta.

BIBLIOGRAFIE

1. BAUERLEIN, M. *The Dumbest Generation: How the Digital Age Stupefies Young Americans and Jeopardizes our Future (or, Don't Trust Anyone under 30)*. New York: Tarcher/Penguin, 2008. 253 p. ISBN 978-1585427123
2. CARDARELLO, R., PINTUS, A. *Oltre le mura. L'infanzia e la scoperta degli spazi pubblici in città*. Bergamo: Edizioni Junior, 2019. 164 p. ISBN 978-8884346278
3. CARDARELLO, R., CONTINI, R. *Parole immagini metafore. Per una didattica della comprensione*. Bergamo: Edizioni Junior, 2013. 295 p. ISBN 978-8884346278
4. CARR, N. *Internet ci rende stupidi? Come la rete sta cambiando il nostro cervello*. Milano: Raffaello Cortina Editore, 2010. 317 p. ISBN 978-8860303776
5. CASATI, R. *Contro il colonialismo digitale. Istruzioni per continuare a leggere*. Roma-Bari: Laterza, 2013. 136 p. ISBN 978-8858107317
6. CLINTON, V. Reading from paper compared to screens: A systematic review and meta-analysis. In: *Journal of Research in Reading*, 2019. pp. 288-325 ISSN 0141-0423 doi: 10.1111/1467-9817.12269
7. DARNTON, R. *Il futuro del libro*. Milano: Adelphi, 2011. p. 273 ISBN 978-8845925863
8. DELGADO, P., VARGAS, C., ACKERMAN, R. ed. Don't throw away your printed books: A meta-analysis on the effects of reading media on reading comprehension. In: *Educational Research Review*. 2014, 25. pp. 23-38 ISSN 1747-938X doi: 10.1016/j.edurev.2018.09.003
9. ECO, U. *L'Ottocento - Letteratura e teatro: Storia della Civiltà Europea*. Milano: EncycloMedia Publishers, 2014. 814 p. ISBN 978-8897514985
10. FURENES, M. I., KUCIRKOVA, N., BUS A. G. A. Comparison of Children's Reading on Paper Versus Screen: A Meta-Analysis. In: *Sage Journals*. 2021, 91 (4). pp. 483–517 ISSN 2158-2440 doi: 10.3102/0034654321998074
11. JEWITT, C. *Technology, Literacy, Learning: A Multimodal Approach*. London: Routledge, 2008. 172 p. ISBN 978-0415478830
12. JEWITT, C., KRESS, G. *Multimodal Literacy*. Bern: Peter Lang Publishing, 2003. 196 p. ISBN 978-0820452241
13. KATZ, H. *The Media Handbook: A Complete Guide to Advertising Media Selection, Planning, Research, and Buying*. London: Taylor & Francis, 2010. 232 p. ISBN 978-0415873543
14. MANGEN, A., van der WEEL, A. The evolution of reading in the age of digitization: an integrative framework for reading research. In: *Orbis Litterarum*. 2016, 71 (3), pp. 1-9 ISSN 0105-7510 doi: 10.1111/lit.12086
15. MOSS, G. *Digital Systems: Principles & Applications*. Boston: Addison Wesley Longman, 2003. 352 p. ISBN 978-0131111288
16. PARISH-MORRIS, J., MAHAJAN, N., HIRSH-PASEK, K. ed. Once upon a time: Parent-child dialogue and storybook reading in the electronic era. In: *Mind, Brain, and Education*. 2013, 7 (3), pp. 200-211 ISSN 1751-228X doi: 10.1111/mbe.12028
17. RAILEAN, E. A. *User Interface Design of Digital Textbooks: How Screens Affect Learning*. Singapore: Springer, 2017. 99 p. ISBN 978-9811024559
18. RICHARDSON, J. WOLF, M. Balance technology and deep reading to create biliterate children. In: *Phi Delta Kappan*. 2014, 96 (3), pp. 14-19. ISSN 0031-7217 doi: 10.1177/0031721714557447
19. RONCAGLIA, G. *L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale*. Roma-Bari: Laterza, 2018. 234 p. ISBN 978-8858130667
20. SELLEN, A., HARPER, R. *The Myth of the Paperless Office*. Cambridge: MIT Press, 2002. 245 p. ISBN 978-0262692830
21. SIMONE, R. *Presi nella rete. La mente ai tempi del web*. Milano: Garzanti, 2012. 227 p. ISBN 978-8811601081
22. SINGER, L. M., ALEXANDER, P.A. Reading on paper and digitally: What the past decades of empirical research reveal. In: *Review of educational research*. 2017, 87 (6), pp. 1007-1041 ISSN 1747-938X doi: 10.3102/0034654317722961